

Interrogazione ex art. 113 a risposta scritta

I sottoscritti consiglieri regionali,

premessi

che la frazione di Agliate del Comune di Carate Brianza (MB), in cui vivono circa 250 famiglie, è inserita nell'infossata valle del fiume Lambro lungo le sponde del fiume, vicino alle "grotte di Re Aldino", in un contesto ambientale di grande fragilità in cui si sono verificati rilevanti problemi di natura ambientale;

che le cause sono dovute al grande volume di traffico sulla SP 55 e all'attività di escavazione nella cava di "Agliate la Cassinetta" che nel recente passato ha provocato smottamenti di terreno e determinato la necessità di chiusura della stessa strada provinciale e di un importante impegno economico per ripristinare le condizioni di sicurezza;

che ad Agliate sorge la Basilica romanica dei SS. Pietro e Paolo, bene architettonico di grandissimo pregio, unico per la sua vetustà e per il suo stile nella Brianza, seconda - nell'Arcidiocesi di Milano - solo a Sant'Ambrogio in Milano. La basilica e l'annesso battistero di Agliate costituiscono uno dei più interessanti esempi di architettura romanica in Brianza e vi sono conservati affreschi che vanno dall'alto Medioevo al Quattrocento;

considerato

che nell'ambito del **Piano Provinciale Cave**, è stata inspiegabilmente autorizzata un'ulteriore escavazione di 300.000 m³ della cava Rg2 di "Agliate la Cassinetta", già identificata come area cessata (art. 27/2 L.R. 14/98) da sottoporre a recupero ambientale, il cui piano non risulta ancora definito ed è in fase di valutazione da parte della Provincia di Monza e Brianza;

che il borgo di Agliate è interessato dalla realizzazione del piano attuativo "AR22" sull'area dell'ex Leopoldo Pozzi, sito a poca distanza dalla Basilica romanica dei S.S. Pietro e Paolo, piano approvato dal Comune di Carate Brianza con delibera consiliare del 17/11/2010. Tale intervento, se realizzato, avrebbe un forte impatto ambientale e sociale sulla frazione di Agliate costruzione di condomini fino a cinque piani di altezza per un totale di 120 appartamenti, cioè 120 nuove famiglie, quasi la metà delle 250 famiglie oggi insediate in questo borgo. Tale area è azionata dal Piano Territoriale del Parco Regionale della Valle del Lambro approvato con DGR n. 7/6757 del 9 novembre 2001 in "Ambiti Insediativi" disciplinati dall'art. 21 delle N.T.A. all'interno del "Sistema delle aree fluviali e lacustri", nonché negli "Ambiti di Parco Storico" disciplinati dall'art. 18 delle vigenti NTA;

che nel parere favorevole del Parco espresso in data 18 ottobre 2010 venivano riportate alcune prescrizioni riguardanti la viabilità (problemi del flusso del traffico) e l'aggregazione volumetrica *"... al fine di addivenire ad una soluzione maggiormente coordinata ed integrata col paesaggio circostante, anche in considerazione del contesto paesaggistico consolidato limitrofo (vedi "Ambito di parco storico" esistente che deve essere preservato, così pure come devono essere preservati il contesto del centro storico di Agliate e della omonima Basilica)".* Nella determinazione, il Direttore del Parco indicava inoltre che il Parco non era entrato nel merito della volumetria da realizzarsi poiché di competenza del Comune;